

Klang, altri suoni e altri spazi tra l'Italia e il resto del mondo

Al via una rassegna che copre tutto il territorio



Alcuni dei protagonisti dei concerti di 'Klang'. Da sinistra in senso orario: Nite Jewel (il 27 maggio a Offagna), i Black Heart Procession (3 marzo a Porto Sant'Elpidio), Dente (16 febbraio a Fano) e Taxiwars (4 marzo a Osimo)



Raimondo Montesi
 ■ ANCONA

C'ERA una volta il festival 'Frequenze disturbate' di Urbino, ormai mitica pagina di rock d'autore e di frontiera. Oggi a raccoglierne l'eredità c'è 'Klang-Altri suoni, altri spazi', che dal 16 febbraio al 7 giugno attraverserà le Marche con quindici concerti preziosi. A tirare le fila è sempre l'Amat. La prima edizione è piaciuta. E adesso si replica.

Gli 'altri suoni' del titolo sono quelli provenienti dall'universo rock alternativo e sperimentale di Regno Unito, Usa e Italia, ma anche di Germania, Belgio e Svezia. In cartellone band storiche (Black Heart Procession, Notwist, Califone) e talenti in ascesa come Gareth Dickson, per il quale è stato speso addirittura il nome immacolato di Nick Drake.

AD APRIRE le danze, giovedì 16 al Teatro della Fortuna di Fano, è Dente, geniale cantautore che gioca con l'ironia dei gesti e delle parole. L'anti Sanremo in persona, tanto per restare sul pezzo. Il primo assaggio straniero sarà venerdì 24 al Teatro della Concordia di San Costanzo con Duke Garwood, cantautore

e polistrumentista tornato sulle scene con il nuovo *Garden of Ashes*, dopo essersi lasciato alle spalle Los Angeles e il lavoro con un certo Mark Lanegan. Marzo è il mese più ricco della rassegna. Si inizia il 2 a Urbino (guarda un po') con **Pick a Piper**, progetto dance-pop del canadese Brad Weber, già batterista e collaboratore di Caribou. Con lui, al Teatro Sanzio, Angus Fraser e Dan Roberts.

IN CARTELLONE
 Da nomi come Black Heart Procession e Notwist alle stelle di casa nostra Motta e Dente

QUELLO del giorno dopo al Teatro delle Api di Porto Sant'Elpidio è forse il pezzo forte del programma. I Black Heart Procession, leggendaria band di San Diego, per il ventennale della pubblicazione suoneranno per intero l'album di debutto *I*. Imperdibile il concerto del 4 al Teatro La Nuova Fenice di Osimo, dove sono attesi i Taxiwars. Il nome non vi dice molto? Allora sappiate che vi milita Tom Barman, fondatore e frontman dei belgi dEUS. Con l'album *Fever* la band fonde l'intensità del

rock e l'emozione del jazz. L'Italia gioca le sue carte con Andrea Chimenti, che il 16 al Ventidio Basso di Ascoli omaggerà David Bowie con tanto di quartetto d'archi, con Mimes of Wine, progetto solista della cantante e pianista Laura Loriga (il 18 al Comunale di Montecarotto) e con Motta, vincitore di un Premio Tenco e un Premio Speciale PIMI per l'album di esordio *La fine dei vent'anni* (il 30 nell'aula magna dell'Università Politecnica delle Marche di Ancona).

NEL RESTO del cartellone spiccano i Notwist, tornati alla ribalta con il live *Superheroes, Ghostvillains & Stuff* (il 7 aprile a Pesaro), i Califone (1 giugno al Persiani di Recanati), che celebreranno i quindici anni dall'uscita di *Room-sound*, il già citato Gareth Dickson (il 24 marzo al Teatro Tiberini di San Lorenzo in Campo) e Ryley Walker, ventisettenne cantautore di Chicago il cui *Golden sings that have been sung* attraversa con naturalezza territori folk, blues, jazz (il 7 giugno all'Alfieri di Montemarignano).

C'è poi Catherine Owman (l'8 aprile al Teatro Nuovo di Capodarco), con il suo affascinante mix di post rock e dream pop venato di psichedelia. Perché la Svezia non ha partorito solo gli Abba.